

Con il decreto riduzioni fino al 40% rispetto al vecchio regime - Gli esperti: comunque è conveniente Nel nuovo conto energia tagli ma anche premi

Federico Rendina

ROMA

Prima avvertenza: fare bene i calcoli. Il nuovo "conto energia" che disegna i sussidi all'elettricità da pannelli solari per il triennio 2011-2013 taglia drasticamente, fino al 40% a seconda della tipologia della dimensione dell'impianto, l'incentivo in scadenza alla fine di quest'anno. Ma ad invitare i possibili fruitori a non allarmarsi troppo sono direttamente le associazioni dei produttori e installatori: i guadagni di efficienza e il taglio dei costi possono rendere comunque conveniente l'operazione.

Certo, addentrarsi nelle regole del nuovo conto, che modifica non poco e in qualche caso complicano il vecchio regime,

non è cosa facile. Ci vengono in aiuto gli esperti, che proprio nei giorni scorsi hanno ben scandagliato i contenuti del decreto che fissa la nuova normativa, varato di concerto dai ministeri dell'Ambiente e Sviluppo economico il 6 agosto ma pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo martedì scorso 24 agosto. Ed ecco che si sciolgono i dubbi che hanno accompagnato il primo warning sul taglio degli incentivi (si

LE REGOLE

Pannelli da almeno un kw con benefici ventennali. Il vecchio sussidio (più ricco) garantito agli impianti in funzione entro giugno

(veda Il Sole 24 Ore del 21 luglio).

Il principio del "conto energia" è pienamente confermato: anche se l'elettricità così generata viene auto consumata in parte in tutto viene comunque remunerata con gli incentivi. Che so-

no comunque garantiti sulla base del meccanismo in vigore al momento della concessione per i 20 anni successivi, vengono corrisposti su base mensile salvo nei casi degli impianti a bassissima produzione e sono pagati solo in funzione dell'energia effettivamente prodotta.

Sulla tempistica da rispettare nell'ultima versione del decreto è stata introdotta un'importante novità: se la costruzione dell'impianto è completata e comunicata entro fine 2010 anche se l'im-

pianto entra in esercizio entro il 30 giugno 2011 (o entro il 16 gennaio 2011 se l'impianto ha una capacità superiore a 20 Kw ed è soggetto a Dia) valgono gli incentivi che scadono alla fine di quest'anno, più favorevoli.

Quanto al livello di remunerazione e alla sua corretta stima va sottolineato che a rendere più conveniente lo strumento, e più miti i tagli al nuovo regime triennale, ci sono "premi" aggiuntivi comunque non cumulabili tra loro. Tra questi l'incremento del 5% della tariffa incentivata se l'impianto è installato in comuni con meno di 5mila abitanti ed opera con lo scambio sul posto. È previsto poi un incremento del 10% se l'impianto sostituisce coperture in Ether-

net o con amianto (pericolose e comunque da smaltire). Un incremento del 20% è poi previsto per ciascun giorno se l'impianto è connesso alle cabine elettriche di un gestore e presenta caratteristiche tecniche che consentono a quest'ultimo di pianificare l'apporto di energia con buona precisione e in modo continuativo. È garantito infine un incremento fino al 30%, pari alla metà del miglioramento energe-

tico dell'edificio su cui è installato, se i lavori di miglioramento sono legati direttamente l'installazione dell'impianto.

Ricordiamo che per accedere al nuovo conto energia 2011-2013 l'impianto deve avere una capacità nominale di picco di almeno 1 kilowatt, che il punto di connessione alla rete elettrica non può essere condiviso con altri impianti, e che l'ammissione di incentivo può essere richiesta solo dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRONOLOGIA

31 dicembre 2010

Data ultima per presentare le domande di accesso al vecchio sistema di sussidi in scadenza

1 gennaio 2011

Partenza del nuovo regime triennale degli incentivi

30 giugno 2011

Termine entro il quale gli impianti che accedono al vecchio "conto" devono entrare in funzione

31 dicembre 2013

Scadenza del nuovo sistema di incentivi appena entrato in vigore

